

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Prima Commissione consiliare

1642

 **Consiglio Regionale del Veneto**
N del 22/01/2018 Prot.: 0001642 Titolario 2.6
CRV CRV spc-UPA

Al Signor PRESIDENTE
del Consiglio regionale

S E D E



X LEGISLATURA

oggetto: **Progetto di legge n. 199** d'iniziativa della Giunta regionale relativo a:
'Istituzione del nuovo comune denominato "Arsiero Tonezza" mediante fusione dei comuni di Arsiero e Tonezza del Cimone della provincia di Vicenza'.
ESITI REFERENDARI.

Si comunica che la Prima commissione consiliare, nella seduta del 17 gennaio 2018, preso atto degli esiti referendari trasmessi dalla Corte d'Appello di Venezia a seguito del referendum consultivo svoltosi in data 17 dicembre 2017, ha deciso all'unanimità di proporre il non passaggio agli articoli della proposta di legge in oggetto.

Distinti saluti.

SERVIZIO ATTIVITÀ E RAPPORTI ISTITUZIONALI
STAFF POLITICHE ISTITUZIONALI
il responsabile
Gabriele Frolo

IL PRESIDENTE
Marino FINOZZI

Allegati:

- bozza di deliberazione
- relazione
- articolato
- scheda di certificazione

Politiche istituzionali, politiche dell'Unione Europea e relazioni internazionali, politiche di bilancio e di programmazione

San Marco 2322
Palazzo Ferro Fini
30124 Venezia

+39 041 2701321 *tel*
+39 041 5256322 *fax*
com.com1.segreteria@consiglioveneto.it
www.consiglioveneto.it



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

X LEGISLATURA

n.....*Seduta pubblica*

Deliberazione n.

OGGETTO: DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE:
"ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DENOMINATO "ARSIERO
TONEZZA" MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI ARSIERO E TONEZZA
DEL CIMONE DELLA PROVINCIA DI VICENZA".
(Progetto di legge n. 199)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

VISTO il disegno di legge relativo a: "Istituzione del nuovo Comune denominato "Arsiero Tonezza" mediante fusione dei Comuni di Arsiero e Tonezza del Cimone della Provincia di Vicenza." (deliberazione della Giunta regionale n. 16/DDL del 9 settembre 2016);

CONSIDERATO che in data 17 dicembre 2017 si è svolto il referendum regionale consultivo sul progetto di legge n. 199 "Istituzione del nuovo Comune denominato "Arsiero Tonezza" mediante fusione dei Comuni di Arsiero e Tonezza del Cimone della Provincia di Vicenza";

PRESO ATTO del verbale delle operazioni dell'Ufficio centrale per il referendum presso la Corte d'Appello di Venezia, pervenuto alla Prima Commissione il 27 dicembre 2017;

PRESO ATTO che la votazione ha dato il seguente risultato:

| | |
|--|---------|
| voti attribuiti alla risposta affermativa (SI) | N. 693; |
| voti attribuiti alla risposta negativa (NO) | N. 748; |

PRESO ATTO che l'Ufficio centrale per il referendum ha proclamato che il risultato del referendum medesimo *non è stato favorevole* al progetto di legge n. 199 "Istituzione del nuovo Comune denominato "Arsiero Tonezza" mediante fusione dei Comuni di Arsiero e Tonezza del Cimone della Provincia di Vicenza";

VISTI gli articoli 117 e 133 della Costituzione;

VISTA la legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 "Norme in materia di variazioni provinciali e comunali";

UDITA la relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Marino FINOZZI, con la quale si invita il Consiglio regionale a non passare alla votazione degli articoli;

con votazione palese,

DELIBERA

il non passaggio agli articoli della proposta di legge in oggetto.

| | |
|------------------|----|
| Assegnati | n. |
| Presenti-votanti | n. |
| Voti favorevoli | n. |

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO

IL PRESIDENTE



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Programmazione, Bilancio, Enti locali, Affari Istituzionali e Generali, Controlli, Personale)

ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DENOMINATO "ARSIERO TONEZZA" MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI ARSIERO E TONEZZA DEL CIMONE DELLA PROVINCIA DI VICENZA

NON PASSAGGIO AGLI ARTICOLI

Testo licenziato dalla Commissione in sede referente ai sensi dell'art. 49 del Regolamento del Consiglio regionale del Veneto.

A seguito dell'assegnazione per l'istruttoria del
PROGETTO DI LEGGE N. 199
d'iniziativa della Giunta regionale

Licenziato il **17 gennaio 2018** nella seduta n. 113
con la seguente votazione:

| | | Favorevoli | Contrari | Astenuti |
|-----------------------|-------|------------|----------|----------|
| Voti rappresentati | n. 41 | 41 | | |
| Maggioranza richiesta | n. 21 | | | |

Relatore in Aula, il consigliere Marino FINOZZI.

ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DENOMINATO "BELFIORE CALDIERO TERME" MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI BELFIORE E CALDIERO DELLA PROVINCIA DI VERONA

Relazione:

relatore il consigliere Marino FINOZZI.

Ai sensi degli articoli 117 e 133 della Costituzione, le Regioni possono modificare le circoscrizioni territoriali dei Comuni, sentite le popolazioni interessate, nelle forme previste dalla legge regionale. Salvo i casi di fusione tra più Comuni, non possono essere istituiti nuovi Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti o la cui costituzione comporti, come conseguenza, che altri Comuni scendano sotto tale limite.

La legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 "Norme in materia di variazioni provinciali e comunali" disciplina, per quanto di competenza regionale, le variazioni delle circoscrizioni dei Comuni e delle Province, nonché il mutamento della denominazione dei Comuni.

Le variazioni delle circoscrizioni comunali possono consistere anche nella fusione di due o più Comuni in uno nuovo. Tali variazioni possono essere conseguenti al processo istituzionale avviato mediante l'Unione di Comuni.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della suddetta legge regionale, quando uno o più Comuni, anche nel loro insieme, non acquisiscono titolo all'esercizio del potere di iniziativa legislativa per le variazioni delle circoscrizioni comunali, previsto dall'articolo 20 dello Statuto, i relativi Consigli possono presentare le loro richieste di variazione alla Giunta Regionale, che, entro 60 giorni, trasmette al Consiglio Regionale il corrispondente disegno di legge o respinge la richiesta, dandone comunicazione motivata alla competente commissione consiliare.

Alla luce della normativa sopraindicata, i Comuni di Arsiero e Tonezza del Cimone della Provincia di Vicenza hanno chiesto alla Giunta Regionale di rendersi promotrice di un disegno di legge di fusione dei due Comuni medesimi, rispettivamente con le seguenti deliberazioni:

- deliberazione del Consiglio Comunale di Arsiero n. 41 del 28 giugno 2016;*
- deliberazione del Consiglio Comunale di Tonezza del Cimone n. 26 del 1° luglio 2016.*

Le suddette deliberazioni dei Consigli Comunali sono esecutive ai sensi di legge e pubblicate a norma dell'articolo 7 della legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25; avverso le stesse non sono state prodotte osservazioni o opposizioni.

Le Amministrazioni Comunali di Arsiero e Tonezza del Cimone hanno dato avvio a livello politico ad un attivo dibattito sull'opportunità di giungere alla costituzione di un Comune unico e hanno iniziato il percorso per valutare insieme alla collettività e agli Enti competenti la fusione dei due Comuni.

È stato valutato che la creazione di un unico centro di governo, in un territorio che, proprio per ragioni storico – sociali ed economiche, ha già connotazioni di unitarietà, può consentire di avviare percorsi di virtuosità amministrativa e progetti sostenibili per lo sviluppo locale.

Gli obiettivi che tale progetto di semplificazione istituzionale si propone attengono ad un miglioramento dei livelli di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, oltre che ad una riduzione della spesa pubblica ragionevolmente

prevedibile a seguito delle economie di scala che una corretta fusione unitaria dei servizi naturalmente comporta.

I due Comuni hanno evidenziato come il processo di fusione possa agevolare lo sviluppo del territorio, costituendo una struttura organizzativa e politica in grado di superare il problema del sottodimensionamento, acquisendo maggior peso anche sui tavoli tecnici, con importanti economie di scala nei costi amministrativi, di gestione e di promozione della semplificazione istituzionale.

Inoltre, i Comuni hanno valutato che, al fine di incentivare il processo di fusione, sono riconosciuti:

- erogazione del contributo straordinario statale per 10 anni a decorrere dalla fusione;
- erogazione del contributo straordinario regionale;
- priorità nell'assegnazione degli spazi finanziari regionali ai Comuni istituiti per fusione a decorrere dal 2011;
- esclusione dall'applicazione delle regole in materia di acquisizione di lavori, beni e servizi (centrale di committenza) per 3 anni;
- esclusione dall'assoggettamento all'obbligo associativo per i Comuni istituiti mediante fusione che raggiungono una popolazione pari o superiore a 3.000 abitanti o 2.000 abitanti se appartenenti a Comunità montane per un mandato elettorale;
- previsione di forme premiali nelle misure di incentivazione regionale;
- esclusione da vincoli per le assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;
- subentro nei benefici, stabiliti dall'Unione europea o da leggi statali, di cui godevano gli enti estinti.

In particolare i Consigli Comunali, di Arsiero e Tonezza del Cimone hanno deliberato quanto segue:

- 1) il nuovo Comune si chiamerà "Arsiero Tonezza";
- 2) la sede comunale sarà stabilita nello Statuto del nuovo Comune e, sino a quando lo Statuto non sarà vigente, sarà in quella attuale di Arsiero;
- 3) approvare lo studio di fattibilità relativo al progetto di fusione;
- 4) il nuovo Comune avrà le seguenti caratteristiche:

| COMUNE | SUPERFICIE | ABITANTI |
|--------------------------|------------|----------|
| ARSIERO | 41,4 kmq | 3.234 |
| TONEZZA DEL CIMONE | 13,94 kmq | 536 |
| NUOVO COMUNE | 55,34 kmq | 3.770 |

SVILUPPO E TERRITORIO

I Comuni di Arsiero e Tonezza del Cimone si trovano a Nord della Provincia di Vicenza tra le valli dell'Astico e del Posina. I due Comuni si trovano in territorio montano e appartengono all'Unione Montana Alto Astico.

Con l'inaugurazione della strada direttissima Arsiero-Tonezza-Fiorentini nel 1961 le due comunità furono improvvisamente più vicine e il nuovo asse viario finì per determinare un nuovo baricentro di interessi e di servizi. Basti pensare alla presenza ad Arsiero della sede territoriale dell'ULSS n. 4 Alto Vicentino e alla presenza dell'Istituto comprensivo Pietro Marocco cui accedono

da tutto il territorio gli studenti della scuola media inferiore. E' opportuno evidenziare che una vasta porzione di territorio montano, pur appartenendo al territorio comunale di Arsiero, è raggiungibile solo superando a Nord l'abitato di Tonezza del Cimone. Data la presenza in loco di attività silvo-pastorale, di alpeggi stagionali, di malghe e rifugi, di aree innevate e sciabili, la porzione territoriale montana è sempre stata in forte connessione con la vocazione turistica di Tonezza e la presenza di confini territoriali non ha fin qui contribuito ad immaginare uno sviluppo omogeneo ed organico di quest'area di grande interesse naturalistico e paesaggistico.

Si ritiene pertanto che la creazione di un unico ente possa favorire, oltre ad una più efficace organizzazione dei servizi, anche l'opportunità di una programmazione di lungo respiro, capace di generare sul territorio effetti positivi di lungo termine sul tessuto economico e sociale.

ESPERIENZE ASSOCIATIVE

I due enti condividono l'appartenenza ad un ampio spettro di organismi sovracomunali quali l'ULSS n. 4 Alto Vicentino, il Consorzio di Polizia locale Alto Vicentino, Alto Vicentino Servizi per la gestione integrata dei rifiuti nonché l'Unione Montana Alto Astico che, oltre gestire le funzioni montane, gestisce per gli otto Comuni aderenti le funzioni sociali e culturali. Ciò rende evidente come già allo stato attuale una larga parte dei servizi al cittadino sia gestita attraverso organismi sovra comunali cui i due enti aderiscono.

Fin dalla sua costituzione la Comunità Montana Alto Astico e Posina ha rappresentato un fondamentale laboratorio per le esperienze associative di questo territorio e non solo in merito alle funzioni montane. Prende avvio in questo modo la gestione associata dei servizi sociali e culturali tutt'oggi in essere.

A titolo di esempio la creazione di un'unica area industriale nel fondo valle può probabilmente essere rivendicata come una scelta strategica fondamentale che dimostra l'opportunità di una gestione unitaria delle politiche territoriali al fine di garantire prospettive di tenuta economica e sociale di lungo periodo.

La conversione dell'Ente in Unione Montana completata nel 2015 in risposta all'evoluzione normativa, avrebbe dovuto comportare un ulteriore cambio di passo nello sviluppo delle collaborazioni intercomunali attraverso il conferimento di funzioni, anche come risposta all'obbligo di gestione associata per i Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti.

La lunga fase costituente ha visto gli amministratori impegnati in una serie di approfondimenti e in un fittissimo calendario di incontri. Questo lungo percorso di negoziazione, ha permesso di dar vita a uno Statuto (approvato con D.C. n. 2 del 02.02.2015) fortemente votato alla integrazione dei servizi e che prevede tra i propri scopi fondamentali la promozione della fusione di tutti o parte dei comuni associati (art. 4 comma L). Sono tuttavia emerse tutte le fragilità di questo percorso legate principalmente al disallineamento di alcune amministrazioni comunali e alla scarsa e incostante partecipazione ai tavoli di lavoro dell'Unione. Va rilevato, a titolo esemplificativo, che nel territorio della Valle dell'Astico, dove tre municipalità avevano dato vita ad una forma di convenzionamento che interessava tutti i settori della gestione amministrativa, si è ritenuto di non procedere in tale direzione con il conseguente scioglimento della convenzione. In linea generale si riscontra la scarsa efficacia di modelli

associativi che non poggino sulla solida base di un progetto politico-amministrativo di territorio e siano pertanto soggetti alle turbolenze delle tornate elettorali e ostaggio dei distinguo e dei veti delle diverse amministrazioni.

In quest'ottica il Comune di Arsiero, vista anche la posizione baricentrica rispetto alle Valli ha ritenuto di verificare presso i Comuni di Lastebasse, Laghi, Posina, Tonezza del Cimone e Velo d'Astico la disponibilità a intraprendere un percorso di fusione delle realtà municipali al quale ha risposto favorevolmente il Comune di Tonezza del Cimone. Alla luce di questa comune intenzione le due Amministrazioni di Arsiero e Tonezza del Cimone hanno pertanto ritenuto di procedere con l'avvio dell'iter di fusione. Si ritiene che la creazione di un polo amministrativo aggregante al centro delle valli e degli altipiani possa costituire un motivo di opportunità per l'intero territorio dell'Alto Astico e Posina rendendo concreto e maturo un decennale processo di collaborazione e integrazione tra le municipalità, che ben si integra con il contestuale processo aggregativo rappresentato dall'Unione Montana Alto Astico.

È utile evidenziare che la quasi totalità degli uffici amministrativi dei due Comuni opera sulla stessa piattaforma di softwares, fornita da Halley Informatica; in caso di fusione, l'integrazione tra i database dei due enti risulterebbe quindi agevolata dalla presenza di un unico partner tecnologico. Ciò ha facilitato le numerose (anche se temporanee) occasioni di collaborazione tra il personale dei due enti attraverso convenzioni, comando di personale o erogazione di servizi in forma congiunta. Tali esperienze hanno consentito di avviare connessioni via adsl tra le due sedi municipali, garantendo l'interoperatività in remoto tra le postazioni di lavoro in modalità VPN. Attualmente è allo studio la realizzazione di un unico server con collegamento a mezzo linea adsl sufficientemente performante da garantire una velocità di caricamento dati adeguata alle necessità degli uffici. In alternativa, si valuterà la fattibilità di un collegamento "punto-a-punto" tra le sedi, utilizzando i ripetitori di un soggetto privato (già individuato e disponibile ad approfondire la tematica) che fornisce servizi di connettività wi-fi alla cittadinanza. Risulta alquanto problematico, stante la conformazione del territorio, ipotizzare l'installazione di un ponte radio o la posa di fibra ottica di proprietà dei due Comuni.

COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE E MODELLO ORGANIZZATIVO

Come si può facilmente immaginare l'orografia e la storia di questi luoghi rendono fortemente radicate le comunità locali. Tali caratteristiche non sono in contrasto con il processo di fusione. Innanzitutto l'iter procedurale prevede il più diretto coinvolgimento delle popolazioni attraverso la dinamica referendaria. Inoltre le amministrazioni dei due Enti hanno espresso la volontà di prevedere nello Statuto del nuovo comune l'istituzione dei municipi per garantire alle comunità adeguate forme di rappresentanza. Infine si ritiene che la struttura amministrativa più efficace, pur in un quadro amministrativo razionale, debba prevedere una capillare erogazione dei servizi nelle sedi municipali e nel territorio.

CONCLUSIONI

Il percorso di fusione tra i Comuni di Arsiero e Tonezza del Cimone risulta essere una soluzione ottimale per risolvere le problematiche economiche

dei piccoli Comuni, oltre ad essere il termine naturale del processo avviato dagli stessi da anni per la gestione associata delle funzioni e servizi comunali.

I Comuni di Arsiero e Tonezza del Cimone hanno deliberato di condividere un percorso di fusione, previa adeguata e preventiva informazione e consultazione delle forze associative, economiche e sociali presenti sul territorio.

Si prende atto pertanto che è stato svolto un percorso di informazione e consultazione della popolazione e delle forze associative, economiche e sociali presenti sul territorio sull'iter normativo finalizzato a portare a termine il processo di fusione tra i due Enti.

La fusione tra i due Comuni rappresenta, quindi, la logica conseguenza della presa d'atto di una perfetta integrazione di due popolazioni che già si trovano a vivere in armonica simbiosi.

Il disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale consta della presente relazione con la quale vengono illustrate le ragioni per le quali i due Comuni vicentini hanno chiesto di fondersi in un nuovo Comune e di cinque articoli.

Con l'articolo 1 si istituisce, in particolare, il nuovo comune denominato "Arsiero Tonezza" mediante la fusione dei Comuni di Arsiero e Tonezza del Cimone.

Con l'articolo 2 si dà atto dei risultati del referendum tra le popolazioni interessate che sarà indetto ai sensi delle leggi regionali 12 gennaio 1973 n. 1 e 24 dicembre 1992, n. 25.

L'articolo 3 contiene delle disposizioni finali e transitorie indispensabili per assicurare la continuità amministrativa ed il governo del territorio dei Comuni originari nonché un corretto e graduale avvio del processo di organizzazione del nuovo Comune.

L'articolo 4 riguarda la clausola di neutralità finanziaria.

L'articolo 5, infine, riguarda la dichiarazione d'urgenza ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto e la sua pubblicazione nel bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La Prima Commissione consiliare, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha preso atto dell'esito della consultazione referendaria, svoltasi il 17 dicembre 2017, decidendo all'unanimità di proporre il non passaggio agli articoli della proposta di legge in oggetto. Hanno votato favorevolmente i rappresentanti dei gruppi consiliari Liga Veneta-Lega Nord, Zaia Presidente, Partito Democratico, Alessandra Moretti Presidente, Centro destra Veneto-Autonomia e libertà, Movimento 5 Stelle e la componente politica "Liberi E Uguali" del Gruppo Misto.

ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DENOMINATO "ARSIERO TONEZZA" MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI ARSIERO E TONEZZA DEL CIMONE DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Art. 1 - Istituzione.

1. È istituito, nella Provincia di Vicenza, il nuovo Comune denominato "Arsiero Tonezza" mediante fusione dei Comuni di Arsiero e Tonezza del Cimone.

2. La relativa sede municipale sarà stabilita nello Statuto del nuovo Comune. Sino a quando la stessa non sarà stata stabilita il nuovo Comune avrà sede in quella attuale di Arsiero.

3. Nello Statuto sono altresì assicurate alla comunità di origine, privata della sede, adeguate forme di decentramento in base allo stato dei luoghi e alle esigenze della popolazione interessata.

Art. 2 - Risultati della consultazione.

1. Il referendum consultivo della popolazione interessata ha dato i seguenti risultati:

| | Comune di Arsiero | Comune di Tonezza del Cimone | totale |
|---------------------------------|----------------------|---------------------------------|--------|
| Elettori aventi diritto al voto | n. | n. | n. |
| Votanti | n. | n. | n. |
| Voti validamente espressi | n. | n. | n. |
| Voti favorevoli | n. | n. | n. |
| Voti contrari | n. | n. | n. |

Art. 3 - Disposizioni finali e transitorie.

1. I rapporti conseguenti alla istituzione del nuovo Comune denominato "Arsiero Tonezza" sono definiti ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 "Norme in materia di variazioni provinciali e comunali", dalla Provincia di Vicenza sulla base, in particolare, del criterio secondo cui il Comune di nuova istituzione subentra nella titolarità di tutti i beni mobili ed immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di origine ivi compresi i rapporti concernenti il personale dipendente.

Art. 4 - Clausola di neutralità finanziaria.

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

Art. 5 - Entrata in vigore.

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

INDICE

| | |
|---|---|
| Art. 1 - Istituzione..... | 6 |
| Art. 2 - Risultati della consultazione. | 6 |
| Art. 3 - Disposizioni finali e transitorie. | 6 |
| Art. 4 - Clausola di neutralità finanziaria. | 6 |
| Art. 5 - Entrata in vigore..... | 7 |